

**GRUPPO PPE al Parlamento europeo**

**Delegazione Italiana**



Ottobre 2 - 2019

# **EUROINFORMAZIONI**

**INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI**

# INDICE

## BREVI DALL'EUROPA:

- **Ambiente**  
*Protezione api: i deputati bloccano l'azione degli Stati membri sui pesticidi* *Pag. 3*
- **Budget**  
*Brexit senza accordo: mantenere i fondi UE 2020 per il Regno Unito* *Pag. 3*
- **Budget**  
*Budget UE 2020: sostenere la tutela del clima* *Pag. 4*
- **Esteri**  
*Nord-est della Siria: sanzioni contro le operazioni militari turche* *Pag. 4*
- **Esteri**  
*Egitto: i deputati chiedono la verità sulla morte di Giulio Regeni* *Pag. 5*
- **Istituzioni**  
*Dibattito: valutazione della Commissione Juncker* *Pag. 5*
- **Occupazione**  
*Brexit senza accordo: supporto finanziario UE ai lavoratori a rischio* *Pag. 6*

**BANDI COMUNITARI** **Pag. 7**

**Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo** **Pag. 12**



## BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili  
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:  
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

### AMBIENTE

#### Protezione api: i deputati bloccano l'azione degli Stati membri sui pesticidi

Il Parlamento europeo ha bloccato una proposta della Commissione sulla protezione delle api, dopo che le misure erano state rese meno efficaci dai governi UE.

La proposta della Commissione europea intendeva incorporare nel diritto comunitario gli orientamenti 2013 dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) per ridurre l'uso di pesticidi che danneggiano le api. Tali orientamenti indicano come dovrebbero essere testati i pesticidi, al fine di proteggere le api dall'esposizione acuta e cronica. I pesticidi sarebbero stati così disponibili sul mercato solo in caso di superamento di questi nuovi test.

Tuttavia, la maggior parte degli Stati membri dell'UE si è opposta a tali disposizioni, costringendo la Commissione a un compromesso, ovvero mantenere solo la protezione delle api dall'esposizione acuta.

Nella risoluzione il Parlamento europeo invita quindi la Commissione a presentare una nuova proposta legislativa basata sulle conoscenze scientifiche e tecniche più recenti.

### BUDGET

#### Brexit senza accordo: mantenere i fondi UE 2020 per il Regno Unito

Il Parlamento europeo ha approvato una misura per garantire che i fondi UE per il 2020 restino disponibili nel caso in cui il Regno Unito lasci l'Unione europea senza un accordo.

Ricercatori, studenti e agricoltori britannici continueranno a ricevere il sostegno dell'UE, nel caso di una Brexit senza accordo.

L'obiettivo è quello di ridurre al minimo l'impatto negativo che il ritiro del Regno Unito potrebbe avere sui beneficiari dei finanziamenti UE e sul bilancio dell'Unione europea in caso di "no deal". La misura comprende programmi quali Orizzonte 2020, Erasmus+ e le politiche agricole e regionali.

La proposta consentirebbe di prorogare i pagamenti ai beneficiari britannici per tutto il 2020, a condizione che il Regno Unito continui a versare i propri contributi e accetti i controlli e le verifiche necessarie.



## BUDGET

### Budget UE 2020: sostenere la tutela del clima

Il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione sul bilancio del prossimo anno: “un punto di partenza solido per l'avvio della nuova generazione di programmi e di politiche dell'Unione”.

Il Parlamento europeo ha rafforzato la proposta di bilancio presentata dalla Commissione, aggiungendo, complessivamente, più di 2 miliardi di euro per la tutela del clima. In più, ha previsto un aumento dei fondi per l'Iniziativa per l'occupazione giovanile (YEI - Youth Employment Initiative), Erasmus+, le piccole e medie imprese (PMI), la ricerca, la digitalizzazione, la migrazione, la politica estera e gli aiuti umanitari.

I deputati si sono impegnati a stanziare circa 171 miliardi di euro di bilancio, ossia un aumento di circa 2,7 miliardi di euro rispetto al progetto di bilancio della Commissione. Gli stanziamenti di pagamento per il 2020, invece, ossia ciò che sarà speso concretamente il prossimo anno, sono fissati a 159 miliardi di euro.

## ESTERI

### Nord-est della Siria: sanzioni contro le operazioni militari turche

Il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione non legislativa nella quale condanna fermamente l'intervento militare turco nel nord-est della Siria e chiede alla Turchia di ritirare tutte le forze dal territorio siriano. I deputati avvertono che l'intervento turco in Siria costituisce una grave violazione del diritto internazionale, che compromette la stabilità e la sicurezza dell'intera regione.

Citando fonti delle Nazioni Unite, il Parlamento ha sottolineato che l'avvio dell'invasione militare turca in zone controllate dalle Forze democratiche siriane (SDF), una violazione del diritto internazionale, ha comportato un elevato numero di vittime civili e militari lungo entrambi i lati del confine e lo sfollamento di almeno 300 mila cittadini. Pertanto, i deputati sostengono la creazione di una zona di sicurezza guidata dalle Nazioni Unite nella Siria settentrionale.

Il Parlamento ha respinto con fermezza la proposta della Turchia di istituire una "zona di sicurezza" lungo il confine nel nord-est della Siria e ha espresso preoccupazione per le disposizioni dell'accordo tra Stati Uniti e Turchia del 17 ottobre su un cessate il fuoco temporaneo che legittimano l'occupazione turca della "zona di sicurezza" nel nord-est della Siria.

Nell'esprimere solidarietà al popolo curdo, i deputati hanno sottolineato l'importante contributo delle forze guidate dai curdi, in particolare da donne, nella lotta contro Daesh. Tuttavia, hanno espresso preoccupazione in merito alle notizie secondo le quali centinaia di prigionieri appartenenti all'organizzazione terroristica, tra cui numerosi combattenti stranieri, stanno fuggendo dai campi della Siria settentrionale a causa dell'offensiva turca, circostanza che aumenta il rischio di una nuova ascesa dell'ISIS.

Il Parlamento ritiene inaccettabile che il Presidente turco Recep Tayyip Erdoğan utilizzi i profughi come arma per ricattare l'UE.

Invita, pertanto, il Consiglio UE a introdurre una serie di sanzioni e di divieti mirati di concessione del visto, d'ingresso ai funzionari turchi responsabili delle violazioni dei diritti umani durante l'attuale intervento militare. Inoltre, il Parlamento esorta il Consiglio a prendere in considerazione l'adozione di

misure economiche contro la Turchia e la sospensione delle preferenze commerciali nel quadro dell'accordo sui prodotti agricoli. In ultima istanza, invita a considerare la sospensione dell'unione doganale UE-Turchia.

## ESTERI

### Egitto: i deputati chiedono la verità sulla morte di Giulio Regeni

Il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione nella quale ha condannato fermamente le continue restrizioni ai diritti fondamentali in Egitto e ha denunciato le autorità egiziane per aver ostacolato le indagini sulla morte di Giulio Regeni.

I deputati hanno criticato duramente la recente repressione e le restrizioni ai diritti fondamentali in Egitto, in particolare la libertà di espressione, sia online che offline, e di associazione, e lo Stato di diritto. In riferimento all'assassinio, nel 2016, dell'assistente di ricerca italiano Giulio Regeni, il Parlamento europeo ha ribadito l'invito alle autorità egiziane a fare luce sulla sua morte e a chiamare i responsabili a risponderne.

Denunciando la mancanza di un'indagine credibile e di un'assunzione di responsabilità sul rapimento, tortura e assassinio del ricercatore italiano, i deputati hanno ricordato che il Parlamento Italiano ha sospeso le relazioni diplomatiche con il parlamento egiziano e ha chiesto ai parlamenti dei Paesi UE di seguirne l'esempio in segno di solidarietà.

Per il Parlamento europeo, la situazione dei diritti umani in Egitto giustifica un riesame delle relazioni con il Paese e del sostegno finanziario al paese della Commissione, che dovrebbe limitarsi a sostenere la società civile.

I deputati hanno sollecitato a subordinare ulteriori cooperazioni con l'Egitto alla realizzazione di progressi nel riformare le istituzioni democratiche e hanno ribadito l'appello agli Stati membri a sospendere le esportazioni verso l'Egitto di tecnologie di sorveglianza e altre attrezzature di sicurezza che potrebbero facilitare gli attacchi contro i difensori dei diritti umani e gli attivisti.

## ISTITUZIONI

### Dibattito: valutazione della Commissione Juncker

Durante la seduta plenaria di Strasburgo, i deputati hanno fatto il punto sul lavoro e i risultati della Commissione uscente in un dibattito con il Presidente Jean-Claude Juncker.

Juncker ha presentato i progressi compiuti nei settori prioritari dalla Commissione, tra cui la crescita, l'occupazione e gli investimenti, un nuovo slancio per l'Europa e l'impegno con i cittadini, l'attenzione alle grandi questioni e la riduzione del numero di nuove proposte.

Ha espresso delusione per il fatto che l'Unione bancaria non sia stata conclusa - poiché considerata la chiave per combattere le crisi future - ma ha elencato alcuni successi, come il pilastro dei diritti sociali e le norme sui lavoratori distaccati, quali passi importanti per garantire la dignità dei lavoratori.

Sono stati indicati come risultati positivi anche i 15 nuovi accordi commerciali e le relazioni con l'Africa. Tuttavia, il successo maggiore conseguito è il mantenimento della pace in Europa. Juncker ha invitato i deputati a continuare la lotta per l'Europa e contro lo "stupido" nazionalismo.

Alcuni leader dei gruppi politici del Parlamento europeo hanno ringraziato il Presidente della Commissione per gli sforzi compiuti negli ultimi cinque anni sulle crisi economiche e migratorie e sui

negoziati della Brexit, oltre che per aver messo le questioni sociali all'ordine del giorno e aver abbandonato l'austerità. Lo hanno poi elogiato per il non aver voluto compromettere le libertà e per la lotta all'evasione fiscale. Alcuni hanno sottolineato gli sforzi della Commissione per stimolare gli investimenti, rafforzare il mercato unico e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico.

## OCCUPAZIONE

### **Brexit senza accordo: supporto finanziario UE ai lavoratori a rischio**

Il Parlamento europeo ha approvato una modifica al Fondo di solidarietà FEG per includere il sostegno ai lavoratori colpiti da una Brexit senza accordo.

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) finanzia le politiche attive per il lavoro come la riqualificazione dei singoli lavoratori, l'orientamento professionale, la formazione, le indennità di trasferimento e la creazione di nuove imprese. Finora, i governi UE hanno potuto richiedere il sostegno finanziario del FEG solo per i lavoratori dipendenti e autonomi che hanno perso il posto di lavoro a causa della globalizzazione o di una crisi economica.

La modifica approvata dal Parlamento fa sì che rientrino nel campo di applicazione del FEG anche i licenziamenti causati da un ritiro del Regno Unito dall'UE senza accordo: la tutela del Fondo europeo è estesa anche a coloro che perderanno il lavoro in seguito alle ripercussioni sui modelli aziendali, sulla crescita e sull'occupazione derivanti da una Brexit senza accordo.

In assenza di un accordo di recesso, la modifica del regolamento si applicherà a partire dal giorno successivo a quello in cui i Trattati cesseranno di applicarsi al Regno Unito. Nel caso in cui si arrivi ad un accordo entro la data di ritiro del Regno Unito, il presente regolamento non verrà applicato.

## BANDI COMUNITARI

**Nota: Per accedere al collegamento "Hiperlink" di ogni bando posizionare il mouse sull'indirizzo internet e usare "control+click"**

### **Titolo: COSME: sostegno a un'industria della moda più sostenibile e circolare**

Nel quadro del programma COSME la Commissione ha stabilito di intervenire per rafforzare la competitività e migliorare le prestazioni ambientali dell'industria europea della moda, una delle industrie più inquinanti a livello globale, attraverso misure di capacity building e di sostegno alle piccole imprese che operano nel settore (PMI, designer e start-up) perché diventino più sostenibili e possano rendere il loro modello di business più circolare.

Concretamente il bando finanzierà 4 consorzi che dovranno predisporre regimi di sostegno transnazionali e intersettoriali finalizzati a creare capacità di crescita sostenibile per le piccole imprese nel settore della moda; per far questo selezioneranno delle idee imprenditoriali sostenibili presentate da partnership di soggetti di almeno 2 diversi Stati ammissibili a COSME, comprendenti almeno una piccola impresa del settore (PMI, designer e start-up), alle quali dovranno poi fornire supporto tecnico e un programma di tutoraggio ad hoc per l'implementazione delle idee imprenditoriali presentate, oltre a un supporto finanziario diretto in forma di somma forfetaria da utilizzare per sviluppare prove di fattibilità e prototipi di nuovi prodotti e servizi, sviluppare e testare nuovi modelli di business, sviluppare collaborazioni per testare materiali più sostenibili/riciclati, supportare la partecipazione a fiere o altri eventi di presentazione. I consorzi dovranno infine promuovere le idee imprenditoriali sostenibili di maggior successo prodotte dalle partnership transnazionali selezionate.

Ai fini del bando *l'industria della moda* comprende i settori tessile, abbigliamento, calzature, pellame e accessori.

Ogni consorzio finanzierà da 25 a 35 partnership. Il supporto finanziario per ogni partnership andrà da 10.000 a 15.000 euro in relazione all'idea imprenditoriale presentata.

Possono presentare candidatura per questo bando gli enti pubblici o privati, in tutto o in parte, in possesso di personalità giuridica quali ad esempio organizzazioni senza scopo di lucro (private o pubbliche), autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali), università o istituti di istruzione, organizzazioni internazionali, ONG, organizzazioni ombrello europee, organizzazioni di sostegno alle imprese, fornitori di soluzioni sostenibili, centri di riciclaggio, centri di ricerca, enti profit e fornitori di soluzioni finanziarie, riuniti in consorzi composti da almeno 4 membri, di almeno 3 diversi Stati partecipanti a COSME; almeno un membro del consorzio deve essere operativo in più di due Stati membri dell'UE.

Il budget complessivo del bando ammonta a 3.500.000 euro, per un massimo di 875.000 euro per ogni consorzio. La sovvenzione potrà coprire fino al 75% dei costi ammissibili del consorzio, ad eccezione del supporto finanziario alle partnership che sarà rimborsato al 100%.

La durata del progetto deve essere compresa fra 24 e 36 mesi; il consorzio proponente nella proposta progettuale deve spiegare come il piano di sostegno attivato proseguirà al termine del finanziamento del bando.



**Scadenza per la presentazione delle proposte da parte dei consorzi: 17/12/2019.**

**Link Utili:**

<https://ec.europa.eu/easme/en/section/cosme/cos-circfash-2019-3-02-innovation-applications-sustainable-and-circular-fashion-industry#inline-nav-2>

\*\*\*\*\*

**Titolo: Bando Music Moves Europe – Cooperazione tra piccoli locali musicali**

**Obiettivo:**

L'obiettivo del bando è promuovere la distribuzione sostenibile della musica dal vivo attraverso modelli di collaborazione innovativi tra piccoli locali musicali in Europa. I risultati di queste azioni contribuiranno a preparare il futuro schema di sostegno appositamente destinato al settore musicale che verrà introdotto nel nuovo programma Europa Creativa in vigore per il periodo 2021-2027.

**Azioni:**

Progetti di cooperazione tra piccoli locali musicali, nonché tra piccoli locali musicali e autorità pubbliche, al fine di stimolare modelli di collaborazione innovativi e rafforzare il ruolo e l'identità dei locali musicali nella comunità locale. L'obiettivo è promuovere la distribuzione sostenibile della musica dal vivo migliorando la capacità dei locali di musica di rimanere competitivi in un contesto di mercato e normativo in rapida evoluzione.

I progetti proposti dovrebbero perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi specifici:

- promuovere la cooperazione tra piccoli locali musicali per migliorare la loro capacità di affrontare le sfide sociali o economiche che emergono.
- stringere partenariati con le autorità locali, regionali o nazionali pertinenti per la creazione di un ambiente favorevole per i piccoli locali di musica, al fine di massimizzare il loro contributo socio-economico alle comunità locali.

**Budget:**

**600.000 euro**

Il contributo UE potrà coprire fino al **90%** dei costi totali ammissibili del progetto per un **massimo di:**

- **70.000 €** per progetti che coinvolgono almeno 4 partner di almeno 3 Paesi diversi.
- **50.000 €** per progetti che coinvolgono almeno 3 partner di almeno 2 Paesi diversi.
- **30.000 €** per progetti che coinvolgono 2 partner.
- **30.000 €** per progetti che coinvolgono partner aventi sede nello stesso Paese, indipendentemente dal numero di partner.

**Aree Geografiche:**

Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

**Scadenza 15/11/2019, ore 13 (ora di Bruxelles)**





**Link utili:**

[https://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/content/call-proposals-co-operation-small-music-venues\\_en](https://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/content/call-proposals-co-operation-small-music-venues_en)

\*\*\*\*\*

**Titolo: L'UE per i Comuni albanesi: sostegno di IPA II per aiutare i comuni albanesi a sviluppare le loro potenzialità**

La Commissione europea, servizio EuropeAid, ha pubblicato un bando nel quadro di IPA II per sostenere lo sviluppo delle potenzialità dei comuni albanesi e migliorare l'ambiente e le condizioni socio-economiche delle loro comunità locali.

Una proposta progettuale deve essere volta a realizzare (entrambi) i seguenti obiettivi:

- Aumentare gli standard delle infrastrutture municipali per consentire servizi pubblici di qualità e sviluppare il potenziale economico locale,
- Supportare i comuni nell'attuazione dei loro obiettivi di sviluppo strategico e dei loro piani strategici, compreso l'assorbimento dei fondi dell'UE e nel rispetto delle norme dell'UE.

**Settori/temi di intervento:**

- a) decentramento e rafforzamento delle capacità dei governi locali,
- b) sviluppo economico locale e creazione di posti di lavoro,
- c) accesso e qualità di servizi pubblici come istruzione, ambiente, cultura, sport,
- d) responsabilizzazione dei giovani,

**Priorità:**

sostenere i comuni nei seguenti settori: creazione di posti di lavoro e sviluppo economico locale, empowerment dei giovani, istruzione, sport, ambiente, cultura e altre infrastrutture municipali di base.

**Il soggetto proponente** deve aver sede in uno Stato UE e rientrare in una delle seguenti categorie: ONG, associazioni regionali o locali di autorità locali, enti pubblici o enti delegati competenti di un dipartimento governativo di uno Stato membro UE. Il proponente deve presentare la proposta progettuale assieme a almeno un co-proponente con sede in Albania (i co-proponenti possono essere al massimo due ed è richiesto che almeno uno dei due sia stabilito in Albania).

Il progetto deve avere una durata prevista compresa fra i **30 e i 42 mesi**; le azioni del progetto devono realizzarsi in Albania.

Il bando finanzia **un solo progetto**. Il contributo potrà coprire fino al **95%** dei costi ammissibili per un massimo di **2,5 milioni di euro**; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 2 milioni di euro (il contributo richiesto deve in ogni caso essere superiore o pari ad almeno il 75% dei costi ammissibili di progetto).

**La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è il 7 gennaio 2020.**

**Link utili:**

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1568803986658&do=publi.detPUB&searchtype=AS&aoet=36538%2C36539&ccnt=7573876&debpub=&orderby=pub&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=166359>

\*\*\*\*\*

**Titolo: Erasmus+ Bando EACEA 33/2019 – Centri di eccellenza professionale**

Invito a presentare proposte – EACEA 33/2019 nell’ambito del programma Erasmus+ - KA3- Sostegno alla riforma delle politiche - Centri di eccellenza professionale

**Obiettivo:**

Sostenere la creazione e lo sviluppo di piattaforme di cooperazione transnazionale di Centri di eccellenza professionale.

**Azioni:**

Creazione e sviluppo di piattaforme di cooperazione transnazionale di Centri di eccellenza professionale, per collegare i Centri che operano in un determinato contesto locale a livello europeo. Le piattaforme riuniranno i Centri di eccellenza professionale che:

- hanno un interesse comune in attività o settori specifici (ad es. aeronautica, mobilità elettrica, sanità, turismo ecc.), o

- sviluppano congiuntamente approcci innovativi per far fronte alle sfide sociali, tecnologiche ed economiche (cambiamenti climatici, digitalizzazione, intelligenza artificiale, obiettivi di sviluppo sostenibile, integrazione dei migranti, sostegno agli studenti con disabilità/esigenze specifiche, riqualificazione delle persone con competenze limitate e/o bassi livelli di qualificazione ecc.).

Le piattaforme creeranno punti di riferimento di livello mondiale per la formazione professionale.

Riuniranno i Centri esistenti in diversi Paesi oppure amplieranno il modello collegando i Centri consolidati in un Paese con partner di altri Paesi che intendono sviluppare i Centri nel loro ecosistema locale.

I Centri di eccellenza professionale sono caratterizzati dall’adozione di un approccio sistemico tramite il quale le istituzioni di IFP contribuiscono attivamente alla co-creazione di ecosistemi di competenze, unitamente a un’ampia gamma di altri partner locali/regionali, quali fornitori di IFP iniziale e continua, istituti di istruzione terziaria, comprese università di scienze applicate e politecnici, istituti di ricerca, parchi scientifici, aziende, imprese sociali, camere del lavoro e loro associazioni, parti sociali, consigli settoriali delle competenze, associazioni professionali/settoriali, autorità nazionali e regionali e agenzie di sviluppo, servizi pubblici per l’impiego ecc.

I progetti devono inoltre dimostrare di mirare a:

- stabilire relazioni solide, durature a livello locale e transnazionale tra la comunità IFP e le imprese, in cui le interazioni sono reciproche e reciprocamente vantaggiose, e

- integrare attività, costruire relazioni riflessive tra le varie attività e servizi, ed

- essere saldamente ancorati a quadri più ampi di sviluppo regionale, innovazione e/o strategie di specializzazione intelligente. Queste possono essere strategie esistenti (da identificare chiaramente) o in fase di sviluppo nel contesto del progetto (descrivendo come il progetto contribuisce a tali strategie).



**Beneficiari:**

I progetti devono essere realizzati da un partenariato costituito da almeno otto partner di almeno quattro Paesi partecipanti al programma Erasmus+, tra cui almeno due Stati UE.

Ciascun Paese deve coinvolgere:

a) almeno un'impresa, rappresentanti dell'industria o del settore (ad esempio camere di commercio o associazioni di imprese) e

b) almeno un fornitore di istruzione e formazione professionale (a livello secondario e/o terziario)

I Paesi partecipanti ad Erasmus+ sono: i Paesi UE, i Paesi EFTA/SEE, Macedonia del Nord, Serbia, Turchia

**Scadenza 20/02/2020, ore 17.00 (ora di Bruxelles)**

**Link utili:**

[https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/ka3-centers-of-vocational-excellence\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/ka3-centers-of-vocational-excellence_en)

\*\*\*\*\*

**Titolo: Premi DesignEuropa 2020**

C'è tempo fino al **20 aprile 2020** per partecipare alla terza edizione dei Premi DesignEuropa, il concorso organizzato ogni due anni dall'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) per celebrare l'eccellenza nel settore del design. I Premi DesignEuropa rendono infatti omaggio alle espressioni più avanzate del design introdotto sul mercato con la tutela del disegno o modello comunitario registrato (DMC).

Il DMC è un diritto di proprietà intellettuale unitario, amministrato da EUIPO e valido in tutti gli Stati membri UE, scelto da numerose società e singoli individui per proteggere in tutta l'Unione beni vitali per la loro attività economica. L'Italia, Paese in cui le industrie ad alta intensità di design generano oltre 3,7 milioni di posti di lavoro e il 16,9% del PIL nazionale, nel 2018 si è distinta per essere il secondo Paese UE, fra quelli più grandi, per numero di DMC depositati presso EUIPO.

Il concorso consente di presentare candidature per tre categorie di Premi DesignEuropa:








- 1) **Premio all'industria**
- 2) **Premio alle imprese piccole ed emergenti**
- 3) **Premio alla carriera**

La cerimonia di premiazione si terrà a Eindhoven, nei Paesi Bassi, il 20 ottobre 2020.

**Link utili:**

<https://euipo.europa.eu/ohimportal/it/dea-home>

## Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo

	DEPUTATO	TITOLARE	SUPPLENTE
	<a href="#"><u>Silvio Berlusconi</u></a>	<a href="#"><u>Affari esteri</u></a>	
	<a href="#"><u>Dorfmann Herbert</u></a>	<a href="#"><u>Agricoltura</u></a>	<a href="#"><u>Bilanci - Sviluppo regionale</u></a>
	<a href="#"><u>Martusciello Fulvio</u></a>	<a href="#"><u>Ambiente</u></a>	<a href="#"><u>Economica</u></a>
	<a href="#"><u>Giuseppe Milazzo</u></a>	<a href="#"><u>Trasporti</u></a>	<a href="#"><u>Agricoltura - Pesca</u></a>
	<a href="#"><u>Patriciello Aldo</u></a>	<a href="#"><u>Industria</u></a>	<a href="#"><u>Ambiente</u></a>
	<a href="#"><u>Salini Massimiliano</u></a>	<a href="#"><u>Commercio internazionale</u></a>	<a href="#"><u>Industria</u></a>
	<a href="#"><u>Tajani Antonio</u></a>	<a href="#"><u>Affari costituzionali</u></a>	<a href="#"><u>Economica - Industria</u></a>

## INDIRIZZI UTILI



[Gruppo del Partito Popolare europeo](#)



[Partito Popolare europeo](#)



[Parlamento europeo](#)



[CE - Rappresentanza in Italia](#)

[Commissione europea](#)



[Consiglio dell'Unione europea](#)



[Corte di giustizia europea](#)



[Comitato economico e sociale](#)



[Comitato delle regioni](#)



[Gazzette ufficiali dell'UE -](#)

[Supplemento Gazzette ufficiali dell'UE](#)

Seguiteci su:



[Gruppo PPE Italia](#)

